



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

AI LAVORATORI DEL SETTORE DELLE BCC/CRA

Comunicato n. 8 Rinnovo del CCNL BCC/CRA

La Segreteria Nazionale della FABI si è riunita a Milano con l'Esecutivo delle BCC per un'approfondita analisi della situazione venutasi a creare dopo l'interruzione delle trattative con Federcasse.

La Federazione delle BCC, con il suo comportamento, non solo ha dilatato i tempi per la definizione della vertenza, ma ha altresì impedito alle OO.SS. di completare la verifica delle disponibilità. Infatti Federcasse si è rifiutata, nonostante i nostri ripetuti solleciti, di fornirci qualsiasi indicazione sulla parte economica del rinnovo. Peraltro su questo tema la FABI ha già pronte proposte concrete, che considerano sia il buon andamento del settore, sia la differenza esistente fra ABI e Federcasse, nella valutazione dei costi di sistema. Tali elementi di per sé consentirebbero, a nostro avviso, positive acquisizioni per i lavoratori del settore.

Anche sulla Responsabilità sociale dell'impresa, pur sollecitati ad ogni incontro, i responsabili della delegazione di Federcasse non hanno saputo fornire risposte sul documento presentato dalla FABI ormai da alcuni mesi.

Sugli altri temi, e sulla parte normativa, comprese le disponibilità già espresse dalla Federazione BCC, ed esplicitati per iscritto, vi invitiamo a leggere il nostro documento analitico che seguirà a questo comunicato.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che fosse possibile proseguire la trattativa per completare il quadro delle disponibilità, e che, con buona volontà, si potesse concludere la

negoziazione in tempi brevi. Ciò non è stato possibile, ed a questo punto al sindacato ed ai lavoratori, non resta che attivarsi affinché tutti gli ostacoli vengano rimossi.

La FABI intende perciò avviare un percorso che realizzi il miglior risultato possibile sul territorio, considerando i tempi e le specificità del settore.

***Da subito: assemblee su tutto il territorio che avranno carattere informativo e di coinvolgimento dei lavoratori verso lo sciopero.

***Contemporaneamente: ampia informativa sullo stato della vertenza e sulle posizioni sino ad ora espresse dalla controparte.

***Successivamente: azioni di lotta che dovranno risultare partecipate ed efficaci in ogni regione e provincia.

***Conseguentemente: iniziative nei confronti delle altre OO.SS per la proclamazione di scioperi unitari.

Su quest'ultimo tema dei rapporti unitari, avendo letto alcuni comunicati polemicamente da parte delle altre OO.SS., ribadiamo come la divisione dei lavoratori rappresenti solo un ulteriore ostacolo alla realizzazione di un positivo contratto di lavoro. Da parte nostra esiste una concreta assoluta disponibilità, dichiarata anche alla controparte, a ristabilire in qualsiasi momento un tavolo unitario nell'interesse superiore della categoria.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 26 luglio 2005